

ISTITUTO CLINICO CITTA' STUDI S.P.A.

Sede legale in Via Ampere, 47 - 20131 Milano (MI)
Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.
Società Unipersonale - Direzione e coordinamento di
Bloom Holding S.p.A.

Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31/12/2019

Premessa

Attività svolte

La società svolge la propria attività nel settore sanitario essendo una Struttura Sanitaria di Ricovero e Cura privata accreditata presso la Regione Lombardia dotata di PS/DEA di I° livello, di 268 letti di ricovero più 6 posti tecnici in regime di SSN e di 23 letti in regime di solvenza.

Per maggiori dettagli in merito all'attività svolta, al settore di mercato in cui l'impresa opera, alle operazioni con controparti correlate, all'evoluzione prevedibile della gestione, ai rischi, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Struttura del bilancio e Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 del Codice Civile, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo, di cui all'art. 2423, comma 3, del Codice Civile.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate (da adattare a seconda delle fattispecie effettivamente presenti) si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Bloom Holding S.p.A. e che pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi

patrimoniali ed economici

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono relative a costi che non esauriscono la loro utilità nel corso dell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in tre esercizi.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed

include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti, imputati a conto economico, sono stati calcolati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti e della loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. Relativamente alle immobilizzazioni in corso ed acconti non viene calcolato alcun ammortamento in quanto le stesse non hanno ancora assunto una propria autonomia patrimoniale e conseguentemente non sono ancora state utilizzate nel processo produttivo.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di prolungare la residua vita utile, la produttività e la sicurezza dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

I cespiti vengono stralciati con il realizzo o a seguito di demolizione.

Le aliquote di ammortamento, non modificate rispetto all'esercizio precedente, applicate per le immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

- fabbricati: 3%
- impianti e macchinario: 12,50%
- attrezzature: 12,50%
- manutenzioni straordinarie beni di terzi: 20%
- altri beni:
 - mobili e arredi: 10%
 - macchine ufficio elettroniche: 20%
 - automezzi: 20%
 - autovetture: 25%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair-value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati

effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo.

Le partecipazioni in imprese controllate sono state valutate con il criterio del costo di acquisto, rettificato nel caso di riduzioni durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi che avevano portato alla identificazione della perdita durevole di valore.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Il valore così ottenuto viene poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a

scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

In presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di

un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Non vi sono crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, derivando esclusivamente dall'erogazione di servizi sono iscritti al momento dell'erogazione del servizio, ovvero quanto la prestazione è stata effettuata, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

Fiscalità differita

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le attività per imposte anticipate vengono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi. Le imposte differite sono normalmente appostate, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito sorga.

Le attività e le passività per imposte differite ed anticipate sono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente, ed il saldo viene iscritto nello stato patrimoniale se attivo nella voce "Imposte anticipate" e se passivo nella voce "Fondo imposte differite".

Consolidato fiscale

Nell'esercizio 2019 la Società ha rinnovato per ulteriori tre anni l'opzione per la tassazione di gruppo, in qualità di consolidata ai sensi degli articoli 117 e seguenti del T.U.I.R., aderendo all'accordo con la consolidante Bloom Holding S.p.A. La predetta opzione è regolamentata da un apposito Regolamento di consolidato fiscale, di durata triennale relativamente agli esercizi 2019-2021.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione, di seguito rappresentati nella presente nota integrativa.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
187.109	193.186	(6.077)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Valore netto 31/12/2018	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Valore netto 31/12/2019
Impianto e ampliamento	7.692		4.612	3.080
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	62.700	180.620	99.464	143.856
Concessioni, licenze, marchi e diritti	9.253	--	1.755	7.498
Immobiliz. in corso	110.507	77.320	156.972	30.855
Altre	3.034		1.214	1.820
Totale	193.186	257.940	264.017	187.109

La voce "Immobilizzazioni immateriali" al 31 dicembre 2019, presenta un saldo pari a Euro 187.109, in diminuzione di Euro 6.077 rispetto all'esercizio precedente.

La movimentazione è riconducibile principalmente all'incremento dell'esercizio per l'acquisto di software "Cartella clinica" (Euro 83.700 circa) e software per gestione "Fattura B2B" (Euro 26.800 circa), al netto degli ammortamenti di competenza dell'anno.

Nelle immobilizzazioni in corso rimangono ancora acquisti per “Progetto Referti on line” (per Euro 17.000 circa) e “Progetto scarico materiale sala operatoria” (per Euro 10.000 circa).

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione come già indicato nella prima parte della presente Nota Integrativa.

II. Immobilizzazioni materiali

TIPO	VALORE NETTO 31/12/2018	INCREMENTO DELL'ANNO	DECREMENTO DELL'ANNO	UTILIZZO FONDO DELL'ANNO	QUOTA AMM.TO 2019	VALORE NETTO 31/12/2019
IMPIANTI E MACCHINARI	4.853.631	529.938	(363.971)	348.291	(988.649)	4.379.240
ALTRI BENI	423.221	152.548	(336.192)	335.722	(185.623)	389.676
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	78.871	284.850	(78.871)	--	--	284.850
Totale complessivo	5.355.723	967.336	(779.034)	684.013	(1.174.272)	5.053.766

Le acquisizioni di immobilizzazioni materiali risultano complessivamente pari a Euro 967.336, come risulta dal prospetto sopra riportato.

Gli incrementi sono riconducibili a:

- “Impianti e macchinari” (Euro 529.938) relativamente all’acquisizione di n. 2 ecografi affinity (Euro 80.000 circa), n. 3 lampade scialitiche (Euro 15.000 circa), n. 1 colonna laparoscopica (Euro 150.000 circa) n. 1 sistema di telemetria (Euro 20.000 circa), n. 1 criostato (Euro 15.000), di n. 1 microscopio sirius (Euro 150.000 circa), n.16 letti elettrici enterprise (Euro 50.000 circa), oltre a strumentario chirurgico vario per (Euro 40.000 circa).
- “Altri beni” (Euro 152.548) relativamente all’acquisizione di 12 PC per la sala operatoria (Euro 80.000 circa) e vari PC e stampanti per gli uffici (Euro 40.000 circa)

Nel corso dell’esercizio sono stati smaltiti cespiti, completamente ammortizzati, il cui costo storico risultava pari a Euro 672.663 e si è reso necessario sostituire il sistema anti legionella pari a Euro 27.500 non completamente ammortizzato, rilevando una minusvalenza pari a euro 15.000 circa.

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	25.451.028
Ammortamenti esercizi precedenti	(20.597.397)
Saldo al 31/12/2018	4.853.631
Acquisizione dell'esercizio	529.938
Cessioni dell'esercizio	(363.971)
Utilizzo fondo ammortamento	348.291
Ammortamenti dell'esercizio	(988.649)
Saldo al 31/12/2019	4.379.240

Altri beni

Descrizione	Importo
-------------	---------

Costo storico	5.595.323
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.172.102)
Saldo al 31/12/2018	423.221
Acquisizione dell'esercizio	152.548
Cessione dell'esercizio	(336.192)
Utilizzo fondo ammortamento	335.722
Ammortamenti dell'esercizio	(185.623)
Saldo al 31/12/2019	389.676

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Crediti	2.485.000	6.485.000	(4.000.000)

Descrizione	31/12/2018	Incremento	Decremento	31/12/2019
Crediti verso imprese controllanti	4.000.000	--	(4.000.000)	--
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.485.000	--	--	2.485.000
Totale	6.485.000	--	(4.000.000)	2.485.000

I **crediti verso imprese controllanti entro 12 mesi** sono diminuiti rispetto al 2018 per effetto della restituzione del finanziamento fruttifero di Euro 4.000.000 erogato nel 2018 alla Bloom Holding SpA.

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti oltre 12 mesi** per Euro 2.485.000 si riferiscono al deposito cauzionale a favore della società 33 S.p.A. per la locazione del complesso ospedaliero.

C) Attivo circolante

I Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
825.122	905.272	(80.150)

Il decremento è dovuto principalmente alla naturale oscillazione derivante dai lotti di approvvigionamento per Euro 80.150.

Le rimanenze di merci sono composte prevalentemente da:

- Protesi: Euro 323.257;
- Dispositivi medici: Euro 268.954;
- Farmaci: Euro 177.053;
- Materiale Diagnostico: Euro 24.487;
- Antisettici, Disinfettanti e Soluzioni: Euro 15.646;
- Altro: Euro 15.725.

A seguito delle valutazioni effettuate al 31 dicembre 2019, non si è proceduto alla costituzione di alcun fondo obsolescenza magazzino, così come per il bilancio al 31 dicembre 2018.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
14.930.777	17.727.666	(2.796.889)

Si espone di seguito il saldo al 31 dicembre 2019 con evidenza della distinzione per scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	7.510.701	--	--	7.510.701
Verso imprese controllanti	313.515	--	--	313.515
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	650.416	2.478.335	1.858.751	4.987.502
Crediti tributari	20.510	604.928	--	625.438
Imposte anticipate	173.760	1.278.955	--	1.452.715
Verso altri	32.310	8.596	--	40.906
	8.701.212	4.370.814	1.858.751	14.930.777

I **crediti verso clienti entro 12 mesi**, pari a nominali Euro 7.510.701 (di cui Euro 5.397.438 per fatture da emettere verso l'ATS Città Metropolitana di Milano), sono rappresentati dal credito verso l'ATS per un ammontare pari a Euro 5.393.364, riconducibile principalmente ai saldi 2019 delle prestazioni di ricovero e cura (Euro 3.961.522), specialistica ambulatoriale (Euro 1.280.410) e dai crediti verso diversi Enti (Euro 1.786.306) e verso utenti privati (Euro 489.788), al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 220.830 che presenta la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Crediti Verso clienti – lordo	7.731.531
Fondo Svalutazione Crediti al 31/12/2018	(215.079)
Utilizzo dell'esercizio	32.249
Accantonamento dell'esercizio	(38.000)
Fondo Svalutazione crediti al 31/12/2019	(220.830)
Crediti verso clienti netto al 31/12/2019	7.510.701

I **crediti verso imprese controllanti entro 12 mesi**, pari a Euro 313.515 sono rappresentati esclusivamente dal credito verso la controllante Bloom Holding S.p.A per la differenza tra acconti e saldi IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale.

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti entro 12 mesi**, pari a Euro 650.416 sono rappresentati dal credito verso la 33 S.p.A. sorto a seguito dell'operazione straordinaria di scissione deliberata dall'assemblea straordinaria del 15 settembre 2015 per Euro 619.584 e dal credito verso la Trust Medical Srl per il riaddebito del personale distaccato per Euro 30.832.

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti oltre 12 mesi**, pari a Euro 2.478.335 ed **oltre 5 anni**, pari a Euro 1.858.751 si riferiscono al credito

verso la società 33 S.p.A. sorto a seguito dell'operazione straordinaria deliberata dall'assemblea straordinaria del 15 settembre 2015.

I **crediti tributari entro 12 mesi**, pari a Euro 20.510, si riferiscono principalmente al credito per IRAP derivante dalla differenza tra acconti e saldi (Euro 12.949).

I **crediti tributari oltre 12 mesi**, pari a Euro 604.928, sono riconducibili al credito verso l'erario derivante dall'istanza di rimborso IRES/IRAP, relativamente al periodo d'imposta 2007, presentata nel 2012 (per Euro 239.923) e dal pagamento di una cartella IRES sul CNM2016 anno 2015 per la quale è stato prontamente proposto ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale (per Euro 365.005) che nel mese di dicembre 2019 ha pronunciato l'accoglimento dello stesso.

I **crediti per imposte anticipate** ammontano a Euro 1.452.715 e sono generati dalle differenze temporanee emerse in fase di determinazione della tassazione di competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate e le imposte differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee. Il prospetto di calcolo delle imposte anticipate è riportato al paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio" della presente Nota Integrativa.

La voce **crediti verso altri** con scadenza **entro i 12 mesi**, complessivamente pari a Euro 32.310, è costituita principalmente da crediti verso l'INAIL (Euro 25.618) e da crediti singolarmente di minori entità (Euro 6.692). I crediti verso altri con scadenza **oltre i 12 mesi** pari a Euro 8.596 sono costituiti da caparre e depositi cauzionali vari. Non vi sono in essere crediti verso soggetti esteri.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	12.095.280	16.607.813	(4.512.533)

Descrizione	31/12/2018	Variazione	31/12/2019
Depositi bancari e postali	16.592.733	(4.526.538)	12.066.195
Assegni bancari	17	--	17
Denaro e altri valori in cassa	15.063	14.005	29.068
Totale	16.607.813	(4.512.533)	12.095.280

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	664.939	683.668	(18.729)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce per natura è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ratei per degenze in corso	535.709	592.035	(59.326)
Risconti servizi	98.220	57.506	40.714
Risconti noleggi	11.688	11.688	--
Altri	19.322	22.439	(3.117)
Totale	664.939	683.668	(21.729)

I ratei per degenze in corso, pari a Euro 535.709, corrispondono ai ricavi di competenza per ricoveri di pazienti effettuati nel corso del mese di dicembre 2019 e dimessi nel 2020.

I risconti per servizi comprendono canoni software e licenze d'uso per circa Euro 75.000 e servizi vari di manutenzione per circa Euro 23.000.

Nella voce "altri" sono ricompresi i risconti relativi alle spese condominiali per circa Euro 18.000.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
12.514.405	22.288.104	(9.773.699)

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Capitale	20.000.000	--	(10.000.000)	10.000.000
Riserve di rivalutazione	--	--	--	--
Riserva legale	337.643	97.523	--	435.166
Utili (perdite) portati a nuovo	--	--	--	--
Utile (perdita) dell'esercizio	1.950.461	2.079.239	(1.950.461)	2.079.239
Totale	22.288.104	2.176.762	(11.950.461)	12.514.405

L'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2019 ha deliberato di destinare il risultato d'esercizio 2018 (Euro 1.950.461) per il 5% a riserva legale (Euro 97.523) e di distribuire al socio la rimanente parte (Euro 1.852.938);

In data 9 settembre 2019 l'Assemblea Straordinaria (Rep. 23629/11359 Notaio De Paoli) ha deliberato la riduzione volontaria del capitale sociale esuberante ex art. 2445 per l'importo di Euro 10.000.000 con il relativo rimborso al socio unico Bloom Holding S.p.A.

Di seguito si riportano le movimentazioni del patrimonio netto:

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto Bilancio al 31 dicembre 2019

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva legale	Avanzo di fusione	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile / Perdita	Totale patrimonio netto
Saldo al 31.12.16	20.000.000	152.995	930.924	0	1.810.748	22.894.667
Destinazioni Utile 2016		90.537		1.720.211	(1.810.748)	0
Distribuzione Dividendi				(1.720.211)		(1.720.211)
Utile 2017					1.882.205	1.882.205
Saldo al 31.12.17	20.000.000	243.532	930.924	0	1.882.205	23.056.661
Destinazioni Utile 2017		94.111	(930.924)	2.719.018	(1.882.205)	0
Distribuzione Dividendi				(2.719.018)		(2.719.018)
Utile 2018					1.950.461	1.950.461
Saldo al 31.12.18	20.000.000	337.643	0	0	1.950.461	22.288.104
Destinazioni Utile 2018		97.523		1.852.938	(1.950.461)	0
Distribuzione Dividendi				(1.852.938)		(1.852.938)
Utile 2019					2.079.239	2.079.239
Riduzione del Capitale Sociale	(10.000.000)					(10.000.000)
Saldo al 31.12.19	10.000.000	435.166	0	0	2.079.239	12.514.405

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copertura perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	10.000.000				
Riserve di rivalutazione	--	A, B, C	-	-	-
Riserva legale	435.166	B	-	-	-
Riserva straordinaria	-	A, B	-	-	-
Avanzo di Fusione	-	A,B,C	-	-	-
Altre riserve	-	A, B	-	-	-
Perdite a nuovo	-		-	-	-
Utili portati a nuovo	-	A, B, C	-	-	-
Totale	10.435.166		-	-	-
Quota non distribuibile			-	-	-
Residua quota distribuibile			-	-	-

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	IMPORTI
Saldo al 31/12/2018	5.362.808
Decrementi dell'esercizio 2019	(3.106.577)
Accantonamenti dell'esercizio 2019	1.244.386
Saldo al 31/12/2019	3.500.617

Il Fondo rischi e oneri è stato valutato in continuità con l'esercizio precedente e pertanto sono stati adottati i medesimi criteri di valutazione che tengono conto delle disposizioni previste dalla Legge n.24/2017.

La voce in oggetto è così costituita:

- Euro 3.368.740 relativi alla stima effettuata sulle richieste (giudiziali ed extra-giudiziali) avanzate a titolo di risarcimento danni che la società potrebbe essere chiamata a corrispondere.
- Euro 131.877 relativi a posizioni diverse dalle precedenti che potrebbero originare in futuro perdite o oneri in capo alla società.

Il fondo rischi e oneri presenta una variazione netta in diminuzione per Euro 1.862.191 derivante da:

1. Incrementi, pari a Euro 1.244.386, riconducibili esclusivamente alle stime effettuate con riferimento ai rischi connessi all'evoluzione delle pratiche in essere relative ai contenziosi civili;
2. Decrementi, pari a complessivi Euro 3.106.577 sono riconducibili alle liquidazioni connesse alle definizioni di alcune posizioni relative ai contenziosi civili concluse nel corso del 2019

Il fondo rischi ed oneri non tiene conto delle potenziali attività derivanti dalle azioni di rivalsa già intraprese nei confronti dei professionisti coinvolti.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.804.324	1.851.853	(47.529)

Il saldo della voce rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti nonché in base alle nuove disposizioni vigenti, al netto del versamento delle quote maturate e già versate ai relativi fondi pensione.

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
TFR	1.851.853	1.277.730	(1.325.259)	1.804.324

D) Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
18.408.167	18.440.408	(32.241)

I debiti sono valutati al loro valore nominale che corrisponde al presumibile valore di estinzione e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Acconti	1.660.936	--	--	1.660.936
Debiti verso fornitori	9.928.812	--	--	9.928.812
Debiti verso controllanti	--	--	--	--
Debiti vs imprese sottoposte al controllo dalla controllante	51.666	--	--	51.666
Debiti tributari	710.818	--	--	710.818
Debiti verso istituti di previdenza	1.547.398	--	--	1.547.398
Altri debiti	2.214.092	2.294.445	--	4.508.537
	16.113.722	2.294.445	--	18.408.167

Gli acconti entro 12 mesi, pari a Euro 1.660.936, sono relativi alle funzioni non tariffate riconosciute per il trattamento di pazienti anziani in aree metropolitane come da Delibera giunta Regionale n. 1537 del 15/4/2019 e n. 557 del 7/6/2019.

Il debito verso fornitori, pari a Euro 9.928.812, si riferisce a debiti di natura commerciale, esposti al netto di note di accredito da ricevere pari a Euro 548.672, contro Euro 9.922.567 risultanti al 31 dicembre 2018.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllanti, pari a complessivi Euro 51.666, sono riconducibili esclusivamente al debito verso la società 33 S.p.A. per il distacco del personale del 4 trim 2019, contro Euro 52.958 del 2018.

I debiti tributari, pari a complessivi Euro 710.818, sono costituiti principalmente da debiti verso l'Erario per ritenute alla fonte su compensi erogati a terzi e a dipendenti.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari a complessivi Euro 1.547.398, sono costituiti principalmente dal debito per contributi sulle retribuzioni del mese di dicembre 2019 per Euro 957.670, dal debito per contributi relativo alle retribuzioni differite, ferie non godute, premi e incentivi, per Euro 530.228 e dal debito per contributi ENPAM per Euro 59.500.

La voce altri debiti, pari a Euro 4.508.537, è costituita da:

- debiti verso dipendenti e collaboratori per retribuzioni di competenza 2019 da liquidare (Euro 948.725);
- debiti per ferie non godute, premio di presenza e variabili relativi all'esercizio 2019 (Euro 1.145.963);
- debiti singolarmente di scarsa rilevanza verso una pluralità di altri soggetti per il residuo importo (Euro 119.404);
- debiti oltre i 12 mesi pari a Euro 2.294.445 verso il personale sanitario non medico, derivanti dalla stima degli importi che dovranno essere riconosciuti in vista della futura sottoscrizione del rinnovo contrattuale (CCNL AIOP) ad oggi non rinnovato.

Non vi sono in essere debiti verso soggetti esteri.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
14.481	15.155	(674)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Conto economico**A) Valore della produzione**

	2019	2018	Variazioni
	71.349.730	71.595.247	(245.517)
Descrizione	2019	2018	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.641.997	67.581.926	1.060.071
Altri ricavi e proventi	2.707.733	4.013.321	(1.305.588)
TOTALE	71.349.730	71.595.247	(245.517)

Complessivamente l'esercizio registra un decremento per Euro 245.517 del valore della produzione. Tale variazione deriva principalmente dalle minori indennità di funzioni non tariffate assegnate, parzialmente compensate dall'incremento dell'attività solvente.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Prestazioni di ricovero e cura, Protesi	47.152.297	46.284.651	867.645
Prestazioni ambulatoriali	19.055.536	18.791.086	264.451
Funzione DEA	2.135.531	2.221.763	(86.232)
Emoderivati e farmaci	298.633	284.426	14.207
Totale	68.641.997	67.581.926	1.060.071

Così come risulta dal prospetto sopra riportato, l'incremento dei ricavi deriva dall'attività di ricovero e cura per euro 867.645 e dalle prestazioni ambulatoriali per euro 264.451. L'incremento dell'attività di ricoveri è riconducibile in parte alla maggior attività solvente ed in parte all'attività in convenzione effettuate per pazienti fuori regione. La variazione positiva dell'attività relativa alle prestazioni ambulatoriali deriva principalmente dall'incremento delle attività in convenzione.

Altri ricavi e proventi

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Proventi Funzione "pazienti anziani"	1.664.947	2.132.898	(467.951)
Rimborsi assicurativi	417.320	80.781	336.539
Sopravvenienze attive	175.666	1.365.466	(1.189.800)
Proventi vari	449.800	434.176	15.624
Totale	2.707.733	4.013.321	(1.305.588)

La voce Altri ricavi e proventi include i proventi derivanti dal riconoscimento da parte dell'ATS Città Metropolitana di Milano di Euro 1.664.947 quale "Funzione su trattamento pazienti anziani area metropolitana" (come da delibera giunta Regionale n.1537 del 15/4/2019 e n. 557 del 7/6/2019).

Ricavi per area geografica

L'intero ammontare dei ricavi è stato conseguito nel territorio italiano.

B) Costi della produzione

2019	2018	Variazioni
68.435.005	68.752.626	(317.621)

I costi della produzione, pari a Euro 68.435.005, registrano un decremento pari a complessivi Euro 317.621 e derivano dalle variazioni nelle voci di costo così come riportate nella tabella seguente.

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.099.595	13.017.115	82.480
Per servizi	20.843.896	20.946.742	(102.846)
Per godimento di beni di terzi	5.186.692	5.207.215	(20.523)
Salari e stipendi	16.476.432	16.323.562	152.870
Oneri sociali	4.786.003	4.692.348	93.655
Trattamento di fine rapporto	1.277.730	1.288.698	(10.968)
Altri costi per il personale	169.000	369.000	(200.000)
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	107.044	125.641	(18.597)
Ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	1.174.272	1.293.144	(118.872)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	38.000	34.100	3.900
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	80.150	88.057	(7.907)
Accantonamenti per rischi	1.244.386	1.143.935	100.451
Oneri diversi di gestione	3.951.805	4.223.069	(271.264)
Totale	68.435.005	68.752.626	(317.621)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Risultano pari a Euro 13.099.595 contro Euro 13.017.115 del 2018, correlati all'attività caratteristica, come dettagliati di seguito:

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Medicinali e soluzioni	1.721.700	1.782.234	(60.534)
Emocomponenti	911.568	996.536	(84.968)
Materiale diagnostico, monouso, presidi sanitari	3.740.801	3.635.167	105.634
Materiale chirurgico	2.451.724	2.536.388	(84.664)
Protesi	3.266.515	3.107.805	158.710
Spese viaggio e rappresentanza	767	716	51
Altro	1.006.520	958.269	48.251
Totale	13.099.595	13.017.115	82.480

Costi per servizi

Ammontano a Euro 20.843.896, contro un valore di Euro 20.946.742 del 2018, e sono dettagliati di seguito:

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Prestazioni sanitarie e servizi	16.507.147	16.605.839	(98.692)
Spese bancarie	43.144	46.644	(3.500)
Assicurazioni	36.307	55.889	(19.582)
Manutenzione e riparazione	1.496.708	1.589.245	(92.537)
Consulenze, formazione e selezione	856.824	767.409	89.415
Spese postali e trasporti	36.635	36.651	(16)
Viaggi e rappresentanza	53.757	53.870	(113)
Utenze	1.131.954	1.154.429	(22.475)
Altri costi	681.420	636.766	44.654
Totale	20.843.896	20.946.742	(102.846)

Godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 5.186.692, contro un valore di Euro 5.207.215 del 2018, e sono così costituiti:

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Locazioni	5.020.557	4.991.156	29.401
Noleggi	122.691	164.065	(41.374)
Licenze d'uso	43.444	51.994	(8.550)
Totale	5.186.692	5.207.215	(20.523)

Gli affitti derivano principalmente dalla locazione in essere con la società sottoposta al controllo della controllante 33 S.p.A. regolata tramite contratto concluso a normali condizioni di mercato.

Costi per il personale

La voce pari a Euro 22.709.165 comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Nell'esercizio 2018 i costi per il personale dipendente ammontavano a Euro 22.673.608.

Nella voce "Altri Costi per il personale", pari ad Euro 169.000, sono stati rilevati i costi relativi al futuro rinnovo contrattuale per il personale sanitario non medico (CCNL Aiop) per Euro 150.000 e per incentivi all'esodo per Euro 19.000.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce per l'esercizio 2019 è pari ad Euro 107.044 (Euro 125.641 nel 2018) ed in particolare accoglie l'ammortamento delle seguenti categorie di immobilizzazioni:

- a) costi di impianto e ampliamento (Euro 4.611);
- b) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (Euro 99.464);
- c) concessioni, licenze e marchi (Euro 1.755);
- d) altre (Euro 1.214).

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della vita utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva ed ammontano complessivamente ad Euro 1.174.272 (Euro 1.293.144 nel 2018) ed in particolare si riferiscono alle seguenti categorie di immobilizzazioni:

- a) Impianti e macchinari (Euro 988.649);
- b) Altri (Euro 185.623).

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Dall'analisi effettuata sulla solvibilità dei crediti iscritti a bilancio è emersa la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti effettuando un accantonamento pari a Euro 38.000.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

L'impatto a conto economico è negativo per un valore di Euro 80.150 ed è risultante dalla variazione delle rimanenze al 31 dicembre 2019 rispetto al 31 dicembre 2018.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	825.122	905.272	(80.150)
Totale	825.122	905.272	(80150)

Accantonamenti per rischi

L'accantonamento per rischi pari a Euro 1.244.386 coerentemente con i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei precedenti bilanci, è riconducibile sia alle stime effettuate a seguito dell'evoluzione delle pratiche in essere relative al contenzioso civile sia alle stime relative alle nuove richieste risarcitorie pervenute

alla società tenuto conto delle nuove disposizioni normative previste dalla Legge n.24/2017.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 3.951.805, contro un valore di Euro 4.223.069 del 2018, e sono dettagliati nella seguente tabella:

Descrizione	2019	2018	Variazioni
IVA indetraibile	3.052.595	3.076.837	(24.242)
Tasse e contributi	194.750	154.034	40.716
Spese varie	71.735	67.411	4.324
Associazioni	47.001	47.095	(94)
Omaggi	28.154	29.626	(1.472)
Sopravvenienze passive	557.570	848.066	(290.496)
Totale	3.951.805	4.223.069	(271.264)

Le sopravvenienze passive derivano principalmente dai maggiori abbattimenti attuati da Regione Lombardia relativi all'attività di ricovero e cura in convenzione effettuata nel 2018 a favore di pazienti fuori regione e classificata "a bassa complessità".

C) Proventi e oneri finanziari

	2019	2018	Variazioni
	44.009	11.805	32.204
Descrizione	2019	2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti			
da controllati	19.233	--	19.233
da altri	24.741	13.374	11.367
Interessi e altri oneri finanziari	--	(1.569)	1.569
Utile e perdite su cambi	35	--	35
	44.009	11.805	32.204

Altri proventi finanziari

I proventi finanziari pari a complessivi Euro 44.009, derivano principalmente da interessi attivi bancari.

Imposte sul reddito d'esercizio

	2019	2018	Variazioni
	879.495	903.964	(24.469)
Imposte	2019	2018	Variazioni
Imposte correnti:	464.722	864.548	(399.826)
IRES	226.064	615.200	(389.136)
IRAP	238.658	249.348	(10.690)
(Proventi) oneri da consolidato fiscale	3.856	2.896	960
(Proventi) Oneri da consolidato fiscale	3.856	2.896	960
Imposte differite (anticipate)	410.917	36.520	374.397
IRES	410.917	36.520	374.397
IRAP	0	0	0
Totale	879.495	903.964	(24.469)

Le imposte correnti, pari a Euro 464.722 sono costituite per Euro 238.658 da IRAP e per Euro 226.064 da IRES.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES 24%)

A	- risultato ante imposte	2.958.734
B	- onere fiscale teorico 24%	710.096
C	- differenze temporanee deduc. esercizi successivi	1.533.580
D	- differenze temporanee es.prec. deducibili	3.711.194
E	- differenze permanenti in deducibili	160.812
F	- imponibile fiscale (A + C + D - E)	941.932
G	- deduzione Ace	0
H	- IMPONIBILE FISCALE NETTO	941.932
I	- IRES lordo	226.064
L	- deduzione da consolidato fiscale	3.856
M	- IRES CORRENTE IN BILANCIO	222.208
N	(PROVENTO)/ ONERE DA CONSOLIDATO FISCALE	3.856

Determinazione dell'imponibile IRAP (3,9%)

DESCRIZIONE	IMPORTO	IMPOSTA
Differenza tra valore e costi della produzione	2.914.735	
Costi diretti ed indiretti del personale	22.709.165	
Detrazione del cuneo fiscale del personale	(21.359.120)	
Accantonamenti rischi su crediti	38.000	
Differenze permanenti	1.915.518	
Totale	6.218.298	x 3,9% 242.514

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti:

	Imponibile al 31/12/2018	Differite attive al 31/12/2018	Aumento	Diminuzione	Imponibile al 31/12/2019	IRAP	IRES	Differite Attive al 31/12/2019
FONDO CONTENZIOSO	5.362.807	1.287.074	1.244.386	3.106.577	3.500.616	0	840.148	840.148
ACC. REVISORE SU BILANCIO	15.000	4.185	15.000	15.000	15.000	585	3.600	4.185
ACCANTONAMENTO ENPAM	59.464	14.271	59.500	59.464	59.500		14.280	14.280
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	180.979	43.435	0	0	180.979		43.435	43.435
RINNOVO CCNL	2.144.445	514.667	150.000		2.294.445	0	550.667	550.667
Totale	7.762.696	1.863.632	1.468.886	3.181.041	6.050.541	585	1.452.130	1.452.715

Composizione del personale**Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	557	562	(5)
Operai	17	18	(1)
Totale	575	581	(6)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore sanitario e più precisamente:

- per il personale medico viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro

- per i dipendenti di Case di Cura, IRCCS, Presidi e Centri di Riabilitazione;
- per il personale non medico viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i dipendenti delle strutture sanitarie associate AIOP, ARIS e FDG.

Compensi agli organi sociali e della società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427, punti 16 e 16-bis del Codice Civile, vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi riconosciuti agli amministratori, al collegio sindacale e alla società di revisione:

Qualifica	Compenso
Consiglio di Amministrazione	230.000
Collegio sindacale	31.000
Revisore legale	41.490
Totale	302.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Sistema improprio degli impegni	422.473	1.090.063	(667.590)
Merci di terzi in conto deposito	1.250.635	1.249.897	738
TOTALE	1.673.108	2.339.960	(666.852)

Sono costituiti da fidejussioni concesse a:

- Agenzia delle Entrate: Euro 231.773 - garanzie prestate per la compensazione relativa all'IVA di gruppo relativa agli esercizi precedenti;
- Comune di Milano: Euro 40.000 - garanzia prestata a fronte della riqualificazione della Zona 3 a seguito della ristrutturazione dell'ospedale;
- Università degli Studi di Milano: Euro 150.700 - garanzia prestata a fronte di una Borsa di Studio finanziata.

Inoltre, presso la società sono presenti al 31/12/2019 Merci di Terzi in conto deposito per un ammontare pari a Euro 1.250.635.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergenza sanitaria Covid-19 avvenuta a fine febbraio 2020 ed i correlati provvedimenti governativi, tesi alla riduzione del contagio, hanno comportato la necessità della sospensione dell'attività di ricovero e cura programmata, la sospensione dell'attività ambulatoriale chirurgica, la sospensione dell'attività ambulatoriale non urgente e, la sospensione dell'attività solvente.

In sintesi l'attività ordinaria Ospedaliera è stata sospesa a favore dell'accoglienza dei malati Covid-19. Questo ha comportato una riorganizzazione profonda dell'azienda ospedaliera che ha da subito messo a disposizione n.10 posti letto in Terapia Intensiva oltre a 3 reparti. In questa situazione "pandemica" molti medici hanno contratto il virus e, pertanto al fine di curare i pazienti Covid-19 si è reso necessario riallocare le risorse mediche costituendo delle macro equipe-miste composte medici con specializzazioni diverse ed anche chirurgiche.

Sebbene tale emergenza-sanitaria non avrà alcun impatto per l'esercizio 2019, per il 2020 non è possibile effettuare una previsione né tantomeno effettuare una programmazione economico-finanziaria per l'esercizio in corso

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si informa che la società è soggetta alla attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Bloom Holding S.p.A., con sede legale in Via Ampère 47, ove altresì disponibile copia del bilancio consolidato di cui la Vostra società fa parte in quanto controllata.

Di seguito i dati essenziali così come risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato chiuso al 31 dicembre 2018, della società controllante Bloom Holding S.p.A.:

Stato Patrimoniale	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni	184.717.780	183.179.697
C) Attivo Circolante	10.203.804	5.588.652
D) Ratei e risconti attivi	1.438	20.371
Totale Attivo	194.923.022	188.788.720
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	31.100.000	31.100.000
Riserve	151.400.000	151.400.000
Riserva Legale	231.420	54.576
Utile (perdita) portate a nuovo	3.696.986	1.036.935
Utile (perdita) dell'esercizio	3.429.445	3.536.895
Totale patrimonio netto	189.857.851	187.128.406
D) Debiti	5.064.056	1.658.606
E) Ratei e Risconti	1.115	1.708
Totale passivo	194.923.022	188.788.720
Conto economico	2018	2017
A) Valore della produzione	20.472	17.667
B) Costi della produzione	141.773	151.712
C) Proventi e oneri Finanziari	3.559.710	3.669.137
D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie		
Proventi (oneri) da consolidato fiscale	(8.964)	1.803
Utile (perdita) dell'esercizio	3.429.445	3.536.895

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si precisa che, nell'anno 2019, la Società non ha ricevuto dalle Pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo dell'art. 1, comma 125, Legge 124/2017 – contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici che siano soggetti all'obbligo di segnalazione.

Inoltre si informa che:

- Non esistono operazioni di compravendita, crediti e debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- Non esistono strumenti finanziari derivati in portafoglio per attività di trading o per copertura di rischi rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 2427 bis del Codice Civile;
- Non esistono azioni di godimento od obbligazioni convertibili;
- Non esistono passività potenziali tali da rendere necessarie rettifiche o annotazioni integrative al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018;
- In relazione a quanto previsto dall'articolo 2447 septies del Codice Civile, si segnala che non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile, né finanziamenti correlati ai sensi dell'articolo 2447 decies del Codice Civile;
- Non esistono leasing finanziari.
- Si informa che non sono state poste in essere operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato, per il dettaglio delle operazioni con parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.
- A partire dal 22 dicembre 2008 la società si è dotata del Modello di Organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n.231 dell'8 giugno 2001, ha adottato il Codice Etico e nominato il relativo Organismo di Vigilanza.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il bilancio al 31/12/2019 chiude con un utile netto pari a 2.079.239 pertanto, si propone di accantonare il 5% del risultato a riserva legale pari ad Euro 103.962 e di riportare a nuovo la residua parte per Euro 1.975.277.

Milano, 27 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
